

→ **Eterno riscatto** Dopo il trionfo di Madrid, il mondo riscopre la storia di un grande campione  
 → **Dall'oratorio** di San Vendemiano ai trofei conquistati con Juve (anche in B...) e Nazionale

# Tutte le resurrezioni di Alex numero 10 per ogni stagione

Criticato, offeso, poi osannato. La lunga carriera di Del Piero è sempre stata in salita. A poche ore dal suo trentaquattresimo compleanno, Alex è l'esempio vivente di come si possa rinascere in una notte.

**MALCOM PAGANI**

mpagani@unita.it

Dietro alla rete, sulle tribune semivuote, Alex incrociò subito il suo sguardo. Gino Del Piero, operaio di stanza all'Enel di Conegliano, abbassò gli occhi. Poi il silenzio fu rotto da un fischio, il ragazzino prese la rincorsa e perse la sua prima partita con l'emozione. In certi inizi, si può leggere tutto un futuro di sofferenza. Il rigore tirato alle stelle nel giorno del suo esordio ai mondiali under 17, racconta su questo trevigiano dalla timidezza di ghisa, molto più di qualunque biografia. Dopo una salita, c'è sempre una discesa. Abituato a convivere con scetticismo, critiche e "coccodrilli" prematuri, Alessandro Del Piero è diventato grande. I gol e il genio sparso senza avarizia nello stadio in cui nell'82 Zoff e i suoi sollevarono la Coppa del Mondo, rappresentano solo l'ultima tappa di un lungo percorso segnato da dualismi e polemiche, divisioni più o meno volontarie sul suo nome, amarezze e rinascite improvvise. «Al di là del talento purissimo, ha saputo mantenere l'umiltà degli inizi», ragiona Lorenzo Squizzi, portiere del Chievo che con Del Piero divise l'esperienza dello scudetto nella "primavera". «È il giocatore che stimo di più in assoluto, una persona normale che rifiuta il divismo. Arrivava al campo, illuminava, andava via. Come abbia fatto a sopportare insinuazioni irrispettose e aggressioni verbali di ogni tipo senza mai reagire, rimane per me un mistero». La Juve lo acquistò nel '93. All'appuntamento con i vertici, in un albergo della periferia di Udine, arrivò con un'ora di anticipo. Lo riconobbe



Foto di Jonathan Moscrop/LaPresse

**Diciassettesimo minuto** del primo tempo di Real-Juve: Alex Del Piero sta per calciare in rete il pallone dell'1-0